

COMUNE DI ROSSANO VENETO
PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

ADOZIONE VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) AI SENSI DELLA L.R. 11/2004 PER ADEGUAMENTO DEL P.R.G. VIGENTE AI DISPOSTI DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.).

L'anno **duemilatredici** addì **DICIASSETTE** del mese di **DICEMBRE** presso la sede municipale. Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito **del 12/12/2013, prot. n° 17101**, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco **MARTINI Dott.ssa Morena** e l'assistenza del Segretario Comunale a scavalco **ZANON Dott. Giuseppe**. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI
1. BATTAGLIN Helga	*	
2. CAMPAGNOLO Giorgio	*	
3. GANASSIN Paola	*	
4. GOBBO Loris	*	
5. GUARISE Adriano	*	
6. MARCHIORI Franco	*	
7. MARCON Ezio	*	
8. MARTINELLO Ugo	*	
9. MARTINI Morena	*	
10. TREVISAN Gilberto		*
11. ZONTA MARCO	*	

Presenti N. 10 Assenti N. 1

Il Sindaco, **MARTINI Dott.ssa Morena**, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) AI SENSI DELLA L.R. 11/2004 PER ADEGUAMENTO DEL P.R.G. VIGENTE AI DISPOSTI DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.).

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la L.R. 23/04/2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio", ha introdotto modifiche alla disciplina urbanistica della Regione Veneto, prevedendo nuovi strumenti e nuove procedure per la pianificazione del territorio, in conformità alle finalità dettate dalla legge medesima, in particolare quella rivolta alla promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza ed efficienza;

- la suddetta legge, per quanto concerne il livello di pianificazione di competenza dei comuni, prevede la sostituzione del Piano Regolatore Generale (P.R.G.) previsto dalla L.R. 61/85, con il Piano Regolatore Comunale, che si compone di due distinti strumenti urbanistici: il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), che contiene disposizioni strutturali, ed il Piano degli Interventi (P.I.), che contiene disposizioni operative;

- In particolare:

- il P.A.T., redatto sulla base di previsioni decennali, fissa gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili;
- il P.I., attraverso interventi diretti o per mezzo di piani attuativi, dà attuazione a quanto previsto dal P.A.T.;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- il P.A.T. del Comune di Rossano Veneto è stato approvato con conferenza dei servizi in data 23/04/2013, ratificata con Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 683 del 14/05/2013 (pubblicata sul B.U.R. n. 47 del 04/06/2013);

- il P.I., in coerenza e in attuazione del P.A.T., è l'atto che completa lo strumento urbanistico comunale denominato Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), ai sensi dell'art. 12 della Legge Urbanistica 11/04;

- nel dettaglio, il P.I. prevede a:

- a) suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee;
- b) individuare le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di P.U.A. o di comparti urbanistici;
- c) individuare le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;
- d) definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;
- e) definire le modalità per l'attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;
- f) individuare le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione e sostenibilità ambientale;
- g) definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione;
- h) individuare e disciplinare le attività produttive in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire anche mediante l'eventuale riconoscimento di crediti edilizi e l'utilizzo di eventuali compensazioni;
- i) dettare la specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole;

j) dettare la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori, con particolare riferimento alle attività commerciali, al piano per l'inquinamento luminoso, al piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica;

CONSIDERATO che, dopo l'approvazione del P.A.T., è ora necessario approvare una prima variante al P.I. vigente (il PRG che, all'approvazione del P.A.T. diventa il primo PI per le parti non in contrasto con il PAT) per adeguare tale strumento ai disposti del P.A.T., e fissare le regole per l'uso della perequazione e per gli Accordi Pubblico-Privato, demandando le trasformazioni urbanistiche che saranno attuate con le nuove regole a successive varianti distinte;

VISTA la seguente documentazione di progetto, redatta dal dott. Antonio Buggin, tecnico professionista incaricato dal Comune di Rossano Veneto, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 11/2004:

- Relazione;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Tav. 1.2.a – Cartografia scala 1:2000 (nord);
- Tav. 1.2.b – Cartografia scala 1:2000 (centro);
- Tav. 1.2.c – Cartografia scala 1:2000 (sud);
- Prontuario per la qualità architettonica, la mitigazione ambientale e l'efficienza energetica;
- Registro Crediti Edilizi;

CONSIDERATO che, in merito alla Valutazione di compatibilità idraulica, è stata prodotta apposita asseverazione all'Ufficio del Genio Civile di Vicenza, e che l'approvazione del Piano avverrà solo dopo il parere favorevole o la presa d'atto del predetto Ente;

DATO ATTO che il P.I. in parola è stato esaminato dalla Commissione Urbanistica Comunale nella seduta del 12/12/2012, con parere a maggioranza favorevole;

RITENUTO di adottare il P.I. in argomento, redatto dal tecnico professionista incaricato dal Comune di Rossano Veneto, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dell'articolo 18 della L.R. 11/2004, come sopra meglio descritto;

VISTA la L.R 11/2004, in particolare l'art. 18;

VISTO l'art. 78, comma 2 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali", il quale prescrive che gli amministratori degli enti locali, così come definiti dall'art. 77, comma 2 del medesimo Decreto, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o loro parenti e affini al 4° grado di parentela, con la precisazione che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta a specifici interessi dell'amministratore o dei suoi parenti e affini fino al 4° grado;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1) di adottare, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dell'articolo 18 della L.R. 11/2004, il Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Rossano Veneto per adeguamento del P.R.G. vigente ai disposti del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), costituito dai seguenti elaborati progettuali:

- Relazione;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Tav. 1.2.a – Cartografia scala 1:2000 (nord);
- Tav. 1.2.b – Cartografia scala 1:2000 (centro);
- Tav. 1.2.c – Cartografia scala 1:2000 (sud);
- Prontuario per la qualità architettonica, la mitigazione ambientale e l'efficienza energetica;
- Registro Crediti Edilizi;

redatto dal dott. Antonio Buggin, tecnico professionista incaricato dal Comune di Rossano Veneto, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 11/2004, così come depositato agli atti del Comune;

2) di disporre, ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L.R. 11/2004, il deposito del P.I. adottato presso le sede del Comune di Rossano Veneto, in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi, e la pubblicizzazione di detto deposito a mezzo di avviso all'Albo Pretorio, mediante manifesti da collocarsi nel territorio comunale e con apposita pubblicazione su almeno due quotidiani a diffusione locale, nonché tramite ogni ulteriore altra forma ritenuta opportuna;

3) di dare atto che, sempre ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L.R. 11/2004, decorso il periodo di deposito di cui al punto 2), chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni;

4) di precisare che, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, comma 4 della L.R. 11/2004, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale approverà il Piano, esprimendosi contestualmente sulle osservazioni pervenute;

5) di precisare inoltre che, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 11/2004, dalla data di adozione del P.I. si applicano le misure di salvaguardia di cui alla L. 1902/1952, con le modalità e i limiti dalla stessa indicati;

6) di incaricare gli uffici comunali, per quanto di competenza, di adottare tutti i provvedimenti necessari alla piena attuazione della presente deliberazione.

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO URBANISTICA / EDILIZIA PRIVATA
f.to *Geom. Luca De Boni*

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILE /
GESTIONE DELLE ENTRATE
f.to *Rag. Zelia Pan*

Il **Sindaco** introduce l'argomento e passa quindi la parola all'arch. Buggin, tecnico redattore della variante, il quale illustra ai presenti i criteri distintivi della variante tramite le proiezioni di alcune slides.

APERTA LA DISCUSSIONE

MARCON: ringrazia l'arch. Buggin del lavoro svolto; Volevo fare un'osservazione di tipo politico: le regole che vengono fissate per la perequazione dovuta dai cittadini per il cambio di destinazione dei terreni mi sembrano un po' esagerate. Propongo un emendamento per la variazione dell'art. 3, comma 5: " fino al contributo straordinario del 50% sono d'accordo, proponevo poi di abbassare questa percentuale arrivando anche fino a zero nei casi, per esempio, di riqualificazione e risanamento dell'esistente" , come per esempio fatto anche dal comune di Tombolo. Poi al 1° comma: per incentivare la residenza dei figli a Rossano propongo che la percentuale di perequazione scenda al 20% o addirittura al 10%; resta sempre la facoltà all'Amministrazione di decidere quale percentuale applicare. Secondo me certe situazioni si devono aiutare , incentivare per migliorare l'esistente.

SINDACO: nessun problema, per discutere gli emendamenti proposti; io non trovo penalizzante una plusvalenza del 50% per un cittadino; mi dà fastidio invece che un privato debba pagare al comune per fare un parcheggio sul suo terreno: ma questa è una mia opinione.

CAMPAGNOLO: anche noi avevamo le stesse perplessità del Consigliere Marcon: abbiamo allora deciso di fare delle simulazioni, che hanno dato come risultato importi tra i 4 e i 5.0000,00 euro. Importi come vedete abbastanza limitati e direi abbastanza irrisori rispetto alle somme da spendere per acquistare un terreno .

SINDACO: propongo che il consiglio si impegni formalmente ad articolare delle proposte sottoforma di osservazioni a questa variante.

MARCON: allora se ciò è possibile farò delle osservazioni riproponendo quanto detto prima; ritiro pertanto l'emendamento proposto.

MARCHIORI: Il mio voto del gruppo che qui rappresento è favorevole all'adozione del P.I. per adeguamento del vigente P.R.G. Mi riservo di riconfermare questo voto entro il termine che la legge prevede per poter analizzare in maniera più approfondita tutta la documentazione fornita da questa Amministrazione. Nell'ottica di reciproca collaborazione, mi impegno pertanto a produrre tutte quelle osservazioni che potranno essere utili per migliorare il piano degli interventi in oggetto.

CAMPAGNOLO: il mio voto ovviamente è favorevole soprattutto perché la variante serve per adeguare il PRG al PAT; abbiamo convocato tutti i tecnici e chiesto la loro collaborazione per fare presente le eventuali anomalie. Si tratta di un procedimento aperto a tutti i contribuiti.

Il Sindaco pone in votazione la suesposta proposta di deliberazione **che viene approvata con voti unanimi favorevoli n. 10**, legalmente espressi da n. 10 consiglieri presenti e votanti.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO MARTINI Dott.ssa Morena

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

=====

N. **1153** Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **31/12/2013** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

li **31/12/2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

li

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

=====